

## MUNICIPIO

Lugano, 28 aprile 2014/trs  
centro inf.: 101.0 / 260.0

ris. mun.: 17/04/2014

**Posta A**  
Onorevole Signor  
Tiziano Mauri  
Via San Gottardo  
di Cureggia 11  
**6963 Pregassona**

Oggetto: interrogazione no. 190 - "Costruzioni a basso consumo per la Città di Lugano?"

Onorevole Signor Mauri,

in riferimento alla Sua interrogazione del 13 ottobre 2008, rispondiamo qui di seguito puntualmente alle domande poste.

1. *Ritiene opportuno il Municipio adottare una linea di principio per le proprie costruzioni e ristrutturazioni? (ad esempio "Città di Lugano costruisce solo Minergie" oppure "per ogni ristrutturazione ci prefissiamo una etichetta energetica secondo standard europei")*

Il 16 settembre 2008 è entrato in vigore il Regolamento sull'utilizzazione dell'energia (RUEn).

Esso regola l'applicazione del capitolo IV - Provvedimenti sugli edifici e gli impianti - della Legge cantonale sull'energia dell'8 febbraio 1994 in conformità al nuovo "Modello delle prescrizioni dei Cantoni - MoPEC", adottato dalla Conferenza dei direttori cantonali dell'energia (EnDK) l'8 aprile 2008.

Il RUEn definisce delle condizioni quadro e disciplina l'applicazione dei provvedimenti sugli edifici, gli impianti e i relativi equipaggiamenti che devono essere progettati e gestiti in modo da garantire un uso parsimonioso e razionale dell'energia nell'edilizia, così come l'impiego delle energie rinnovabili.

Gli edifici pubblici devono mostrare l'esempio da seguire ed essere dei modelli per la propria regione in quanto a tecniche di costruzione che favoriscono l'efficienza energetica e l'utilizzo di energie rinnovabili. Nelle schede IS7.1 e seguenti del PRA, al capitolo risparmio energetico, è formulato l'obiettivo di voler rendere formalmente obbligatorio lo standard MINERGIE® e successivamente lo standard MINERGIE®-P per la costruzione, così come per il risanamento o la trasformazione, degli edifici di proprietà pubblica (cantonale e comunale), degli enti parastatali o che usufruiscono di sussidi. Sempre nelle schede IS7 si formula l'intenzione di procedere alla conversione degli impianti di questi edifici verso le fonti rinnovabili.

Nella definizione delle esigenze si è tenuto conto del contenuto del documento delle Città svizzere e di Città dell'energia sugli standard edilizi (Standard Edifici 2008).

In particolare gli estensori del RUEn hanno posto alle autorità pubbliche – Cantone e Comuni – dei vincoli molto restrittivi per quanto attiene agli stabili di loro proprietà (art. 11):

- Obbligo dello Standard MINERGIE® per gli edifici nuovi e le trasformazioni.
- Verificare e favorire nel futuro la fattibilità di un adeguamento allo standard MINERGIE-P®.
- Verificare e documentare la fattibilità nel raggiungimento dello standard MINERGIE-ECO® e/o il ricorso a materiali e impianti con un basso impatto sull'ambiente e sulla salute umana, come per esempio dei materiali isolanti certificati Natureplus secondo le linee guida dell'Associazione Svizzera Costruzione Biologica (ASCB).
- Interventi parziali, limitati a singoli elementi dell'involucro devono rispettare i valori previsti per gli edifici nuovi e in ogni caso non devono compromettere la possibilità di raggiungere lo standard MINERGIE® per l'intero edificio.
- I nuovi elementi costruttivi dell'involucro, per i quali non è ipotizzabile un loro adeguamento successivo, devono avere delle caratteristiche tali da non compromettere la possibilità di raggiungere lo standard MINERGIE-P®.
- L'illuminazione interna negli edifici nuovi e in quelli esistenti, la sostituzione dei corpi illuminanti, deve soddisfare le esigenze della norma SIA 380/4. Le nuove apparecchiature elettriche devono rispettare le esigenze previste dallo standard MINERGIE-P® e/o rispettare i migliori standard di mercato (etichetta energia A, A<sup>+</sup>, A<sup>++</sup> secondo la disponibilità).

Il RUEn prevede delle deroghe generali (art. 5):

- Se delle condizioni straordinarie rendono eccessivamente difficoltoso e sproporzionato il rispetto delle disposizioni del RUEn, possono essere accordate delle deroghe alle esigenze, ma solo nella misura in cui viene meglio salvaguardato l'interesse pubblico, in particolare nel restauro dei beni culturali.
- Le deroghe possono essere condizionate al rispetto di condizioni particolari, degli obblighi e/o delle compensazioni definite a seconda delle specificità del caso.
- Il richiedente può essere chiamato a fornire delle verifiche e dei giustificativi in relazione all'economicità, alla fisica delle costruzioni, ai bilanci energetici ed ecologici, o al rilievo dei fabbisogni di energia.

Pertanto la Città per le nuove costruzioni è, sin dall'entrata in vigore del RUEn, obbligata a costruire stabili certificati Minergie.

2. *Se sì, concretamente quale*

- per le costruzioni nuove
- per le ristrutturazioni

Per questa risposta si richiama la precedente.

3. *Ritiene opportuno il Municipio coinvolgere anche la Cassa pensioni della Città su questa tematica?*

Per quanto concerne gli edifici di proprietà della Cassa pensioni dei dipendenti della Città, in riferimento alla giurisprudenza sviluppata nel campo delle commesse pubbliche, i loro immobili possono essere considerati "beni pubblici" - dunque assoggettati ai vincoli degli artt. 11 e 15 RUEn - solo se servono direttamente all'adempimento dello scopo di diritto pubblico della cassa (in pratica sono tali ad esempio gli stabili in cui hanno sede gli uffici amministrativi della cassa).

Per contro, se si configurano quali semplici immobili a reddito (stabili di appartamenti in affitto), essi non possono essere qualificati come beni di proprietà pubblica e quindi non soggiacciono al RUEn.

Pertanto la Cassa pensioni è libera di applicare i criteri e gli standard energetici che più si confanno alla propria strategia immobiliare, volta da un lato a garantire stabili a pigione moderata, e la redditività delle rendite dei suoi assicurati.

Ci è grata l'occasione per porgerLe, Onorevole Signor Mauri, l'espressione dei nostri migliori saluti.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:

Il Segretario:

Avv. M. Borradori

lic. jur. M. Delorenzi

C.p.c.:

- . Consiglio Comunale
- . Municipio
- . Segretario Generale
- . Dicastero Pianificazione ambiente e mobilità